



Piano Programma dell'ERSU di Palermo

Triennio 2023-2025

Premessa	2
1 - La programmazione	8
Quadro normativo di riferimento	9
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili.....	10
2 - Campi di attività dell'ERSU di Palermo	11
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ERSU (regolamentata dalla L.R. 20/2002 e ss.mm.ii)	12
Cosa facciamo	16
Come operiamo	19
3 - Risorse umane dell'ERSU di Palermo	21
4 - Previsioni di entrate e di spesa	22
Entrate e Spese correnti vincolate	31
Fondo di Riserva e Fondo Crediti di dubbia esigibilità	33
5 - Obiettivi programmatici generali per il 2023-2025	35
6 - Risultato di amministrazione 2021 e presunto 2022	39
7 - Equilibrio di bilancio ed altre informazioni	41

Premessa

L'Art. 9 "**La programmazione**" del Regolamento di Contabilità armonizzata dell'ERSU di Palermo, redatto ai sensi del D.Lgs. 118/2011, testualmente recita:

- 1. La programmazione rappresenta il processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri.*
- 2. Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Palermo (E.R.S.U.), ha il potere di indirizzo politico- amministrativo, definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottando gli atti che rientrano nello svolgimento di tali funzioni, in armonia con le generali linee programmatiche ed in conformità a quanto previsto dalla legge istitutiva dell'Ente e s.m.i.*
- 3. Il principio della programmazione viene attuato nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e i relativi documenti saranno predisposti in modo da consentire ai portatori di interessi di conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire e in modo da poter valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.*
- 4. Costituiscono documenti di programmazione dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Palermo (E.R.S. U.),*
 - **Il piano delle attività o piano programma;***
 - Il bilancio di previsione triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n.9 al D. Lgs 118/2011;*
 - le eventuali variazioni di bilancio apportate ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 42 al D.Lgs. 118/2011);*
 - Il piano degli indicatori di bilancio;*
 - Il bilancio gestionale cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n.12 al D. Lgs. 118/2011, il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;*
- 5. Ai sensi del comma 3 dell'art. 11-ter del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, l'attività istituzionale dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Palermo (E.R.S.U.), rientra nella lettera b) – istruzione e diritto allo studio.*



L'Art. 10 del medesimo regolamento intitolato "**Il piano delle attività**" prosegue descrivendo più specificatamente il contenuto ed il significato di tale importantissimo documento programmatico:

1. **Il Piano delle attività redatto ogni anno dal Consiglio di Amministrazione, descrive le linee strategiche dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario Palermo (E.R.S.U.), da intraprendere o sviluppare in un arco temporale triennale; le strategie devono essere opportunamente coordinate con le direttive e le scelte pluriennali e di programmazione del Governo regionale.**
2. *Il Piano delle attività, propedeutico al Bilancio di Previsione Finanziario ed allegato allo stesso, espone il quadro economico generale, indica gli indirizzi di governo e dimostra le coerenze e le compatibilità tra le richieste e le aspettative dei cittadini e le specifiche finalità dell'ente, sulla scorta delle indicazioni che scaturiscono dalle singole strutture.*
3. *Per la parte delle entrate, il Piano programma comprende una puntuale descrizione delle fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione delle strategie e ne evidenzia le opportunità ed i vincoli di acquisizione. Per la parte delle uscite, sono indicate le principali voci di impegni che debbono essere previste nel periodo preso a base della programmazione amministrativa.*
4. *Le valutazioni finanziarie di competenza trovano riscontro nel bilancio di previsione triennale autorizzatorio e coincidono con il preventivo finanziario del bilancio di previsione.*

Nell'ambito di tale attività di programmazione, pertanto, il Consiglio di Amministrazione dell'E.R.S.U. nell'esercitare il proprio potere di indirizzo politico-amministrativo, attraverso la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare, al fine di coordinare opportunamente **le strategie dell'Ente con le direttive e le scelte pluriennali e di programmazione del Governo regionale**, analizza preliminarmente il DEFR adottato dalla Giunta regionale per il medesimo triennio e la nota/circolare diramata da ultimo dall'Onorevole, Assessore Turano.

In particolare il Documento Di Economia e Finanza Regionale 2023/2025, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 337 del 28 giugno 2022, dedica all'istruzione e più specificatamente al Diritto allo Studio Universitario il paragrafo 3.7. ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO (MISSIONE 4), che testualmente recita:

3.7 Istruzione e Diritto allo Studio (Missione 4)

Sin dal suo insediamento, il Governo regionale ha dedicato particolare attenzione al tema dell'istruzione e della formazione professionale, considerando l'innalzamento dei livelli culturali



e delle competenze del capitale umano, quale importante leva per lo sviluppo socio-economico del territorio. Nel 2019 sono state introdotte due importanti norme: con la L.R. 10/2019 è stato disciplinato, per la prima volta in Sicilia, il diritto allo studio; la L.R. 23/19 ha abrogato l'anacronistica L.R. 24/76, dando attuazione ad una riforma del sistema della formazione professionale e ridefinendone il perimetro mediante l'adozione di nuovi modelli ed aggiornate procedure. La situazione emergenziale sanitaria da COVID.19 ha mutato sensibilmente il contesto socio economico di riferimento, con la conseguenza di dovere individuare nuove ed ulteriori strategie da perseguire nel corso del triennio, anche in considerazione dell'incertezza degli scenari futuri.

Linee strategiche:

1. "Potenziamento della dimensione digitale delle istituzioni scolastiche e formative in termini di infrastrutturazione, dotazioni tecnologiche e formazione personale docenti per la innovazione e ricerca in tema di metodologie didattiche innovative";

2. **interventi finalizzati alla riqualificazione funzionale, alla messa in sicurezza, alla manutenzione straordinaria degli immobili scolastici, universitari ed AFAM, incluse le opere riguardanti il miglioramento delle aree destinate a palestre, mense e laboratori, nonché interventi residuali per il definitivo abbattimento delle barriere architettoniche** e istituzione di un fondo di rotazione da destinare, in anticipazione, agli EE.LL. territoriali (ex Province e Comuni), per l'accelerazione delle procedure di progettazione esecutiva degli interventi di edilizia scolastica, in atto ricompresi nel Piano Triennale con progetto di fattibilità o definitivo;

3. "Potenziamento delle azioni già avviate dall'Amministrazione per il contrasto dell'abbandono scolastico precoce e correlata dispersione. Le azioni saranno finalizzate al potenziamento del tempo-pieno per la scuola primaria e allungamento del tempo-scuola per gli altri cicli, mediante azioni di potenziamento e recupero delle competenze, di formazione interdisciplinare e valoriale degli alunni, anche in un'ottica di educazione alla legalità e all'esercizio del diritto- dovere di cittadinanza. Sarà potenziata l'azione strategica, già avviata, dell'orientamento, finalizzata al transito vocazionale e motivato dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado ed alla scelta consapevole del percorso post-scolastico, a conclusione della scuola secondaria di II grado";

4. Ottimizzazione delle strategie per l'utilizzazione del fondo nazionale destinato alla scuola 0-6 anni;

5. integrazione pubblico-privato nel settore educativo, con interventi a sostegno della scuola paritaria;



6. potenziamento dell'obbligo scolastico in formazione professionale e dell'apprendistato di 1° livello;

7. tutela del diritto allo studio universitario, ed in particolare incremento delle borse di studio annuali, erogate dagli ERSU della Sicilia, in favore degli studenti aventi diritto.

8. integrazione degli interventi a favore degli studenti universitari siciliani;

9. Sostegno a percorsi formativi innovativi e qualificanti, attraverso la collaborazione con le Università e gli Enti Pubblici di Ricerca (EPR), per l'incremento delle opportunità in materia di dottorati e assegni di ricerca, reclutamento triennale di giovani ricercatori a tempo determinato, incremento delle borse di studio per le scuole di specializzazione di area medica e sanitaria, potenziamento degli ITS. Supporto ai corsi di laurea in sede decentrata aventi caratteristiche coerenti con le dinamiche dello sviluppo territoriale.

Programma d'intervento "L'esperienza della pandemia ha dato uno slancio allo sviluppo digitale della "didattica". È certamente un'esperienza che non deve andare dispersa, ma da cui deve partire un percorso di innovazione, rendendo le Istituzioni scolastiche più digitali, moderne, accessibili ed efficienti. Il potenziamento delle tecnologie diventa abilitanti per un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. Si tratta, quindi, prima di tutto di un'azione culturale, che parte da questo paradigma. In tale scenario si collocano gli interventi previsti a favore della scuola digitale e le azioni di supporto, per il superamento delle difficoltà registrate nelle fasce sociali economicamente più deboli." In relazione al contrasto della dispersione scolastica, si intende potenziare il precoce inserimento del segmento anagrafico 0 – 6 anni negli ambiti educativi, provvedendo a consolidare e potenziare, soprattutto nelle aree territoriali connotate da maggiore disagio, l'istituto del tempo pieno e del tempo prolungato. Nella stessa direzione di recupero dei ritardi formativi vanno le azioni di potenziamento della formazione professionale in obbligo scolastico (IeFP) e quelle di orientamento nel passaggio tra la scuola secondaria di primo e di secondo grado, fase nella quale si registra la maggiore incidenza di abbandoni scolastici. La sempre maggiore attenzione del governo verso il settore della scuola si concretizza anche in un robusto piano triennale di riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici scolastici, secondo criteri di programmazione che, per il mantenimento della regolare ripresa delle attività didattiche in presenza, tengano anche conto delle necessità di contenimento dei rischi di contagio da agenti patogeni diffusivi, quali il COVID.19. Le iniziative del governo regionale in materia di istruzione contemplano altresì, nel rispetto del dettato costituzionale relativo alla libera scelta dei percorsi educativi da parte



delle famiglie, il sostegno alle scuole paritarie, anche nell'ottica di un'utile integrazione tra scolarità pubblica e privata.

Si intende, poi, proseguire, nelle scuole superiori, nel rafforzamento nelle azioni di apprendistato e di orientamento al lavoro, in linea con quanto positivamente avviato nell'ultimo biennio. Crescente attenzione deve essere riservata, in collaborazione con i competenti assessorati, all'ulteriore miglioramento dei servizi agli studenti, con particolare riferimento ai temi della mobilità, dell'inclusione dei soggetti disabili e fragili, della prevenzione delle dipendenze patologiche e dei comportamenti devianti. E' coerente con tali indirizzi l'attenzione rivolta al potenziamento dell'offerta erogata dagli Istituti Tecnici Superiori (Fondazioni ITS) che integrano proficuamente il terzo livello della formazione professionale. **Sul piano del diritto allo studio universitario, sono confermati gli interventi finalizzati al miglioramento della residenzialità universitaria e alla massimale copertura delle borse di studio erogate, attraverso gli ERSU, secondo criteri di reddito familiare e merito individuale.** Non possono essere trascurate le azioni rivolte al supporto del sistema regionale dell'alta formazione, con particolare riferimento all'incremento delle borse di studio per le scuole di specializzazione di area medica e sanitaria e al potenziamento dei dottorati di ricerca, nonché le azioni rivolte al rafforzamento del sistema di ricerca universitario in Sicilia. Attraverso l'attuazione delle strategie sinteticamente riportate nel presente prospetto, il governo regionale intende contribuire al superamento delle povertà educative, che da troppo tempo insistono sul territorio regionale, e valorizzare il capitale umano mediante un'offerta formativa differenziata ed efficace, tale da incrociare le vocazioni ed inclinazioni individuali con il fabbisogno occupazionale e le esigenze di sviluppo della Regione Siciliana.

Risultati attesi

- *Potenziamento della tecnologia e delle metodologie digitali in ambiente scolastico e accrescimento delle competenze digitali presso il personale docente; avanzamento della cultura digitale e valorizzazione delle relative soft-skills;*
- *incremento del numero di interventi di edilizia scolastica finanziabili tra quelli presenti nelle graduatorie del Piano Triennale dell'Edilizia Scolastica 2020/2022 e accelerazione delle fasi progettuali relate agli interventi di edilizia scolastica presenti nel Piano Triennale dell'Edilizia Scolastica 2020/2022.*
- *Incremento del tempo scuola e miglioramento delle competenze, in particolare presso l'utenza studentesca a maggior disagio economico-sociale; contrasto alla dispersione scolastica e riduzione del numero degli abbandoni precoci.*

GRANTS FOR UNIVERSITY OF WESTERN SICILY

- *ottimizzare l'impiego delle risorse e la realizzazione dei progetti educativi connessi all'applicazione della D.Lgs. n. 65/2017 per la migliore attuazione del sistema integrato 0 – 6 anni;*
- *supportare la funzione delle scuole paritarie, in una logica di integrazione tra istituzioni educative pubbliche e private;*
- *assicurare, in funzione del fabbisogno, la regolare erogazione della formazione professionale in obbligo scolastico (IeFP) e dell'offerta didattica degli Istituti tecnici e professionali, anche mediante il più largo ricorso all'apprendistato di primo livello;*
- ***Tutela degli studenti universitari meritevoli e privi di mezzi, aventi diritto e fin qui esclusi dal godimento dei benefici previsti in materia di diritto allo studio;***
- ***incrementare i benefici destinati agli studenti universitari, a garanzia del diritto allo studio, con particolare riferimento alle borse di studio erogate attraverso gli ERSU;***
- *Avanzamento delle conoscenze post-universitarie; formazione di quadri tecnici altamente qualificati mediante sostegno agli ITS e potenziamento del raccordo tra sistema della produzione e ricerca universitaria.*



1 - La programmazione

La programmazione è il processo di analisi e di valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche ed i piani che un Ente deve perseguire, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione degli obiettivi istituzionali posti.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'Ente, richiede il coinvolgimento delle risorse umane nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'Ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La nota integrativa costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione in base ai nuovi principi contabili così come è previsto dall'art. 21 comma 11 lett. a) della L. 196/2009.

Il bilancio di previsione finanziario ha, sulla base dei principi contabili, un obiettivo temporale di tre anni e rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. La nota integrativa allegata al bilancio di previsione per gli anni 2023-2025 redatta

secondo quanto contenuto nell'art. 11, co. 5 D.Lgs 118/2011 e s. m e i., si propone di illustrare il modo in cui saranno gestite le risorse impegnate per la realizzazione del diritto allo studio avendo cura di determinare i criteri di formulazione delle previsioni finanziarie in relazione ai programmi di spesa, agli obiettivi da raggiungere e agli indicatori con cui misurarli.

Il Diritto allo Studio in Sicilia è regolamentato dalla L.R. 20/2002 e ss.mm.ii. e dalla L.R. 10/2019, coordinato con le norme statali di cui al D.Lgs. 68/2012 e ss.mm.ii. ed alla L. 390/91 e con i Provvedimenti esecutivi regolamentari contenute nel D.P.C.M. 09.04.2001 che contribuiscono a fissare l'attribuzione delle risorse per l'erogazione dei servizi, le modalità di intervento e la liquidazione delle provvidenze.



Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza



di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse



connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

2 - Campi di attività dell'ERSU di Palermo

L'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Palermo é un Ente di diritto pubblico, avente personalità giuridica, dotato di proprio patrimonio, autonomia amministrativa e gestionale e di personale, istituito dalla Regione Sicilia in attuazione della L.R. n. 20 del 25 novembre 2002 recante "Interventi per l'attuazione del diritto allo studio universitario in Sicilia", in sostituzione della disciolta Opera Universitaria, quale ente gestore del DSU" così come modificata dalla Legge Regionale n. 10/2019.

Il Diritto allo Studio Universitario (DSU) ha una copertura costituzionale rinvenibile nell'art.

34.3 Cost. che garantisce peraltro che <<I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi economici hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi>>. A ciò va aggiunto che per rendere effettivo

l'esercizio di tale diritto la Repubblica attribuisce per concorso provvidenze di vario tipo (borse di studio, assegni alle famiglie e altri ausili finalizzati allo scopo suddetto (art. 34.4 Cost.).

In questo contesto, il sistema e le politiche in materia di DSU si sono evoluti nel tempo da una impostazione di carattere prettamente assistenziale (concessione dei benefici relativi alla borsa di studio, al posto alloggio, al pasto gratuito) ad un'impostazione maggiormente improntata alle necessita degli studenti volte al completamento del loro percorso universitario in modo proficuo e regolare.

Questa filosofia ha fatto sì che i soggetti gestori degli interventi per il diritto allo studio universitario possano erogare servizi e benefici ad una platea di beneficiari sempre più ampia.

Gli interventi che vengono effettuati in favore degli studenti possono essere raggruppati in due categorie in base alla tipologia dei destinatari, ossia:

Interventi destinati agli studenti "capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi" ed attribuiti per concorso



GRANTS FOR UNIVERSITY OF WESTERN SICILY

- le borse di studio;
- le borse di studio riservate (es. le borse per gli studenti stranieri provenienti da paesi particolarmente poveri, per studenti orfani di vittime del lavoro ...);
- il servizio abitativo;
- altri interventi finanziari (es. contributi per la mobilità internazionale, premio per i laureati, altri sussidi o sovvenzioni straordinarie...);

Interventi destinati alla generalità degli studenti ed attribuiti extraconcorso

- il servizio di ristorazione;
- il servizio informatico;
- le attività culturali, sportive e ricreative.

L'ERSU ha, quindi, lo scopo di garantire e promuovere il Diritto allo Studio Universitario fornendo assistenza e sostegno agli studenti universitari mediante l'erogazione di benefici e servizi che favoriscano l'accesso e la frequenza agli studi universitari ed il successo nel percorso formativo scelto, in special modo per coloro che, pur essendo meritevoli negli studi, si trovano in condizioni di disagio economico.

Ad integrazione dei suddetti interventi occorre sottolineare come il Bilancio di Previsione 2023-2025 potrà contenere interventi straordinari a favore degli studenti universitari in concomitanza con lo straordinario momento collegato al fenomeno epidemiologico che investe l'intero pianeta. Così come nell'esercizio 2022 eventuali interventi di sostegno economico deliberati sia dagli organi centrali dello Stato che dalla Regione Sicilia troveranno imputazione del bilancio dell'ente.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ERSU (regolamentata dalla L.R. 20/2002 e ss.mm.ii)

Gli Organi Istituzionali

Gli organi di governo dell'ERSU di Palermo sono:

- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Presidente;

- Il Direttore;
- Il Collegio dei Revisori dei conti.

Il Consiglio di Amministrazione (C. di A.) é un organo collegiale che sovrintende alle funzioni di programmazione, indirizzo e controllo delle attività relative alla gestione amministrativa, finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente; esso definisce le linee di indirizzo gestionali, gli obiettivi ed i programmi da attuare in conformità alla mission dell'Ente e verifica che i risultati conseguiti siano rispondenti a quanto programmato.

In particolare, interviene nelle decisioni relative all'impiego delle risorse ed in quelle concernenti l'approvazione della stipula di contratti e convenzioni; nelle decisioni relative alle procedure e regolamenti di funzionamento amministrativo; nelle decisioni relative ai criteri e meriti di accesso ai benefici del diritto allo studio (nel rispetto delle norme che regolano la materia) e nella definizione delle tariffe di accesso ai servizi. Infine, delibera il bilancio di previsione e le relative variazioni ed approva il conto consuntivo.

Il Consiglio di Amministrazione é nominato con decreto dell'Assessore regionale per l'Istruzione e la Formazione Professionale ed é composto da:

- il Presidente, nominato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale per l'Istruzione e la Formazione Professionale, sentito il Rettore dell'Università degli Studi di Palermo con i requisiti previsti dall'articolo 9 della L.R. 20/2002 e ss.mm.ii.;
- un componente eletto in rappresentanza dei Professori Universitari di ruolo e dei Ricercatori universitari;
- tre componenti eletti in rappresentanti degli studenti universitari che si trovano non oltre il secondo anno fuori corso e gli studenti appartenenti alle categorie di cui all'art. 2 comma 2 della L.R. 20/2002 e ss.mm.ii..

Il Presidente:

- ha la legale rappresentanza dell'ente;
- convoca e presiede il consiglio di amministrazione e stabilisce l'ordine del giorno;
- vigila sull'esecuzione delle deliberazioni del consiglio di amministrazione e sull'andamento dell'ente;

- in caso d'urgenza adotta con decreto, sentito il direttore, i provvedimenti necessari per garantire l'erogazione dei servizi e il funzionamento dell'ente, sottoponendo lo stesso a ratifica del consiglio di amministrazione nella prima seduta successiva.

Il Direttore dell'ente é nominato ai sensi e con le modalità previste dall'art. 14 della Legge regionale del 25 novembre 2002, n. 20.

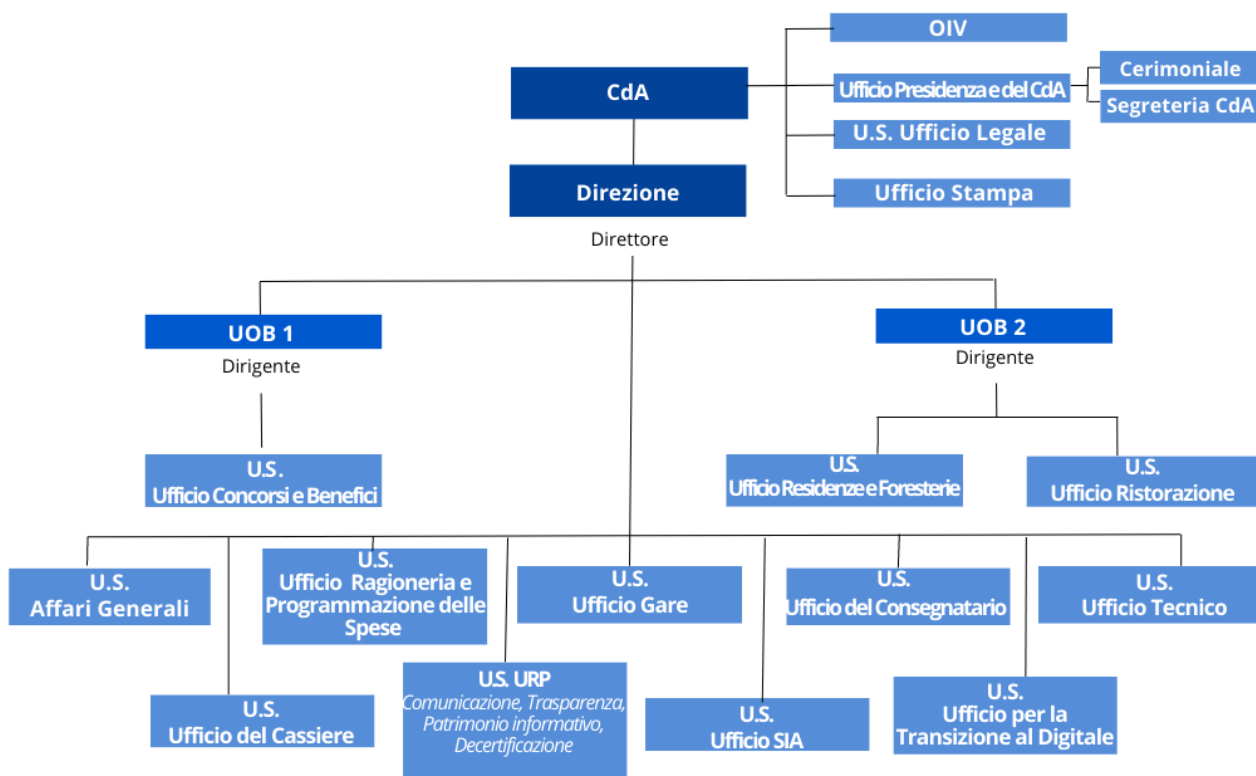
Il Direttore ha poteri di proposta in ordine agli atti di competenza del Consiglio di Amministrazione, provvede all'esecuzione delle delibere, dirige il personale, sovrintende al buon funzionamento degli uffici e dei servizi, cura gli atti contabili ed esercita tutte le altre funzioni demandategli dal regolamento. In particolare, sottoscrive gli atti che comportano impegni di spesa ed è responsabile della legittimità degli atti del consiglio di amministrazione e del presidente.

Il Collegio dei Revisori dei conti svolge i compiti di cui all'articolo 2403 del Codice civile nonché i compiti previsti dalla Legge Regionale n. 17 del 28.12.2004 e dal Regolamento di Contabilità adottato dall'ente; segnala, contestualmente al consiglio di amministrazione e all'Assessore regionale per l'Istruzione e la Formazione Professionale, i vizi di legittimità degli atti e avanza eventuali osservazioni di merito; presenta annualmente al medesimo Assessore una relazione illustrativa sull'andamento della gestione dell'ente nonché rilascia motivati pareri sul bilancio di previsione e sul rendiconto di gestione.

L'ERSU presenta una organizzazione strutturata in Unità Operative di Base ed uffici semplici, rappresentata nel seguente organigramma:

ORGANIGRAMMA DELL'ERSU DI PALERMO

Allegato 1 al Decreto del Presidente del CdA n. 5 del 14 settembre 2022



Grafica ad opera della tirocinante Chiara Federica Genovese



Cosa facciamo

Uffici afferenti la Presidenza

- OIV, istituito in base al D.Lgs. n. 150/2009, svolge, principalmente, le seguenti funzioni:
 - attività di controllo strategico per verificare l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive ed altri atti di indirizzo politico e referto diretto all'organo di indirizzo politico-amministrativo;
 - monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elaborazione della Relazione annuale sullo stato dello stesso;
 - misurazione e valutazione della performance delle strutture dell'Amministrazione;
 - validazione della Relazione sulla performance e assicurazione della visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione;
 - proposta annuale della valutazione dei dirigenti di vertice;
 - graduatoria delle valutazioni individuali del personale dirigenziale e non;
 - promozione e attestazione dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza ed integrità;
 - verifica dei risultati e delle buone pratiche di promozione delle pari opportunità.
- l'Ufficio di Presidenza e CdA svolge principalmente il supporto amministrativo alle funzioni della Presidenza e del CdA e cura i rapporti del Presidente con soggetti pubblici e soggetti privati connessi al suo incarico istituzionale anche predisponendo appositi atti e provvedimenti. Al suo interno sono individuate due specifiche funzioni: il cerimoniale, che riguarda l'organizzazione delle manifestazioni e degli eventi promossi dall'Ente o in cui l'Ente è coinvolto e la segreteria del CdA, che riguarda l'organizzazione delle sedute del Consiglio;
- l'Ufficio Legale svolge un servizio di consulenza ed assistenza legale interno, rivolto esclusivamente agli uffici ed agli organi istituzionali. In particolare, fornisce la propria assistenza redigendo pareri su questioni giuridiche, provvedendo ad effettuare ricerche normative e



giurisprudenziali, prestando altresì la propria consulenza in ordine all'adozione, da parte degli uffici, di atti o di provvedimenti che presentino particolari complessità. L'Ufficio Legale rappresenta l'Amministrazione in giudizio;

- l'Ufficio Stampa coordina i rapporti con i mezzi di informazione per la diffusione e la propaganda mediatica dell'ente e provvede alla pubblicazione dell'house organ dell'ente ed alla redazione e stampa di materiale divulgativo;

Uffici afferenti la Direzione

- Comitato di Direzione, istituito in base all'art. 25 del Regolamento dell'ERSU di Palermo, esercita un ruolo di impulso operativo e di supporto organizzativo. Esso svolge inoltre un ruolo di collegamento delle strutture organizzative con gli organi. Il Comitato di Direzione, inoltre, costituisce un organismo a carattere consultivo relativamente:
 - alla valutazione del personale comparto finalizzata all'erogazione dei compensi a titolo di produttività e di miglioramento dei servizi;
 - alla pesatura delle eventuali aree di posizione organizzativa;
 - alla valutazione dei risultati conseguiti dai titolari di posizione organizzativa.
- Ufficio Affari Generali, ha la finalità di assicurare l'efficiente gestione dei servizi operativi e professionali necessari per il funzionamento e il mantenimento dell'Ente. Si occupa anche della gestione del protocollo e delle pratiche amministrative inerenti gli aspetti della vita lavorativa del personale dell'Ente;
- Ufficio Ragioneria e Programmazione della Spesa è incaricato della gestione del bilancio in entrata ed in uscita (in particolare l'emissione dei mandati di pagamento e delle reversali d'incasso), del monitoraggio delle risorse monetarie (la gestione degli impegni di spesa), della gestione delle dichiarazioni fiscali e della predisposizione del bilancio dell'Ente;
- URP (Ufficio Relazioni col Pubblico) ha il compito di dare piena visibilità all'attività dell'ente, garantendo al cittadino la possibilità di partecipare

GRANTS FOR UNIVERSITY OF WESTERN SICILY

ed accedere all'attività dello stesso, attraverso il coinvolgimento e l'aggiornamento costante rispetto agli iter dei procedimenti amministrativi. Esso cura e gestisce la piattaforma informatica dell'Ente "Amministrazione Trasparente", gestisce le attività di informazione rivolte all'utenza, promuove campagne di orientamento e si occupa di migliorare l'accesso ai servizi da parte degli utenti; assolve gli adempimenti previsti dall'art. 15 della legge di stabilità 183/2011 e sopra specificati ai punti a) b) c) d) ed e);

- Ufficio Gare cura la gestione amministrativa e le procedure per l'acquisizione di beni e servizi;
- Ufficio del Consegnatario redige l'inventario dei beni mobili ed immobili, curando il suo periodico aggiornamento;
- Ufficio Sistemi Informativi Automatizzati pianifica, cura e gestisce le attività informatiche dell'ente, dall'acquisto del materiale hardware e software alla gestione delle reti. Si occupa inoltre della gestione delle aule di informatica destinate agli studenti;
- Ufficio Tecnico con competenze per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente con particolare riguardo alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle residenze universitarie;
- Ufficio del Cassiere con compiti di gestione ed amministrazione dei rapporti coi fornitori di beni e servizi in merito agli approvvigionamenti di beni mobili;
- Ufficio per la transizione al Digitale di cui all'Art.17 del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Uffici afferenti la UOB 1

- Ufficio Concorsi e Benefici è incaricato della gestione del processo di valutazione delle richieste di agevolazioni economiche;

Uffici afferenti la UOB 2

- Ufficio Ristorazione ha il compito di rilevazione delle attività di mensa e del rapporto contrattuale coi fornitori delle mense;

- Ufficio Residenze Foresteria gestisce le attività di accesso e permanenza degli studenti nelle strutture residenziali e la riscossione delle rette. A quest'ufficio afferiscono i referenti delle singole residenze.

Come operiamo

L'Ente realizza gli interventi in materia di diritto allo studio universitario, ed opera direttamente o mediante accordi o convenzioni con soggetti pubblici e privati, secondo il principio della sussidiarietà.

Le tipologie di interventi, alla cui realizzazione provvede l'Ersu di Palermo, sono così riassumibili:

Benefici di natura economica

- borse di studio
- prestiti
- contributi

Servizi per l'accoglienza articolati

- servizi abitativi
- servizi di ristorazione
- servizi per la mobilità internazionale e l'accoglienza
- servizi di orientamento
- servizi culturali, per l'aggregazione, turistici e sportivi
- servizi di trasporto
- servizi a favore dei soggetti diversamente abili
- servizi di assistenza sanitaria
- Ogni altra forma di intervento diretta a favorire l'attuazione del diritto allo studio universitario.

L'attività dell'ERSU di Palermo relativa alla concessione di benefici e servizi agli studenti è necessariamente condizionata dalle tempistiche dettate dagli Atenei: all'anno solare si contrappone l'anno accademico.

I principali benefici e servizi erogati dall'Ersu di Palermo si riferiscono ad anni accademici diversi.

La legge regionale n. 20/2002 (così come modificata dalla L.r. 10/2019) puntualizza la natura degli interventi e gli obiettivi da conseguire rivolti a:



GRANTS FOR UNIVERSITY OF WESTERN SICILY

- informare e orientare gli studenti in ordine alla scelta dei corsi di studio universitari e degli altri corsi di istruzione superiore, anche in relazione alla situazione occupazionale, assumendo ogni iniziativa per favorire gli sbocchi professionali;
- agevolare l'accesso e la frequenza dei predetti corsi di istruzione superiore, con particolare riguardo ai capaci e meritevoli privi di mezzi, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico, sociale e strutturale che determinano lo scarso rendimento e l'abbandono, anche al fine di favorire lo sviluppo di una solida coscienza civile e professionale;
- sostenere le Università nell'organizzazione e nell'erogazione dei propri servizi, in modo da potenziarne l'efficacia, predisponendo altresì, mediante opportune intese, i servizi necessari per agevolare la didattica a distanza;
- promuovere e sostenere lo svolgimento di attività culturali, sportive e ricreative destinate agli studenti, favorendo una piena integrazione della comunità universitaria con la comunità civile;
- favorire la mobilità studentesca e lo scambio di esperienze tra le diverse realtà formative, con particolare riguardo ai programmi di mobilità internazionale per ogni livello di studi;
- rendere effettiva, mediante sostegni economici, sussidi didattici appropriati e interventi strutturali volti al superamento delle barriere architettoniche, la possibilità di accesso all'istruzione superiore delle persone disabili e la loro piena integrazione.

I servizi abitativi e di ristorazione sono dichiarati, con D.P.R.S., servizi essenziali, mentre gli interventi relativi alle borse di studio avvengono tramite assegnazione a domanda individuale e con formazione di una graduatoria di merito.

Il territorio di riferimento dell'Ente è rappresentato da tutta la Sicilia Occidentale, nonché da buona parte di quella centrale, con riferimento particolare alle province di Caltanissetta ed Agrigento.

3 - Risorse umane dell'ERSU di Palermo

La dotazione organica dell'Ente, alla data del 31/12/2022, compresi i Dirigenti, è così suddivisa:

Tabella relativa alla dotazione organica dell'ERSU di Palermo

Categoria	Numero
Dirigenti III fascia	3
Funzionari Direttivi	3
Istruttori Direttivi	21
Collaboratori	14
Operatori	9
Totale dotazione organica	50 (*)

(*) compreso un dipendente che svolge le funzioni di "Redattore Capo"

L'Ente ha in dotazione personale dipendente della Regione Siciliana in assegnazione temporanea all'ERSU di Palermo in ottemperanza a quanto stabilito nell'art. 20 della l.r. 20/2002, personale trasferito dall'EAS in liquidazione all'ERSU di Palermo ai sensi della L.R. 10/99, e personale appartenente al Bacino emergenza Palermo – ex Pip.

Il D.D.G n. 756/Dir del 28/11/2001 definisce l'assetto organizzativo dell'Opera Universitaria di Palermo a cui si fa riferimento nelle more dell'approvazione della Pianta Organica dell'ERSU di Palermo; le risorse umane che operano all'interno della Struttura Amministrativa, al 31/12/2020, si possono così distinguere:

- Personale Dirigenziale 3° Fascia corrispondente ad un totale di 3 unità;
- Capo Redattore corrispondente ad un totale di 1 unità;
- Personale dipendente della Regione Siciliana in assegnazione temporanea all'ERSU di Palermo in ottemperanza a quanto stabilito nell'art. 20 della l.r. 20/2002 corrispondente ad un totale di 35 unità;
- Personale trasferito dall'EAS in liquidazione all'ERSU di Palermo ai sensi della L.R. 10/99 corrispondente ad un totale di 11 unità.

Si riporta schema tabellare e relativi grafici della suddivisione del personale a tempo indeterminato a qualsiasi titolo in servizio presso l'Ersu di Palermo, distinto per categoria:

Tabella relativa alla provenienza del personale del comparto in servizio

Categoria	Regione Siciliana	EAS in liquidazione	TOTALE
A	9	0	9
B	14	0	14
C	11*	10	21
D	2	1	3
Dirigenti 3° fascia	0	3	3
Totale	36	14	50

*di cui 1 Redattore Capo

L'ERSU ha realizzato, inoltre, un'analisi conoscitiva dei dipendenti con un focus centrato sulle persone più che sull'organizzazione nel suo complesso.

L'analisi ha rilevato le caratteristiche anagrafiche, il grado di istruzione ed il sesso delle persone impegnate nelle varie strutture organizzative dell'Ente, introducendo però un elemento nuovo: l'analisi di come queste caratteristiche individuali siano declinate in un'organizzazione in continua evoluzione.

Si evidenzia, però, una notevole carenza di personale in servizio, che riguarda tutte Strutture Organizzative dell'Ente, in particolare, si evincono drammatiche carenze di personale tecnico (anche superiori al 90%) con una ricaduta negativa sulla capacità di risposta per i processi di controllo, di monitoraggio e delle prestazioni erogate.

A tal proposito, le Strutture dell'Ente, hanno risentito, nel tempo, della costante riduzione delle risorse umane e finanziarie incidendo anche con ritardi nell'acquisizione di servizi e forniture essenziali.

4 - Previsioni di entrate e di spesa

La lettura del piano finanziario, dal lato delle entrate fornisce informazioni anche sulla struttura degli schemi di bilancio da esso direttamente derivati.

L'aggregato più alto per le Entrate è il "Titolo" quello intermedio è chiamato "Tipologia"; i capitoli/articoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione.

I codici del piano dei conti previsti dalla Ragioneria Generale dello Stato arrivano fino al quinto livello. Nella riclassificazione del bilancio dell'Ersu sono stati utilizzati tutti i livelli a disposizione collegando tutti i capitoli/articoli al fine di garantire una corretta e automatica registrazione delle Entrate.

Per la formulazione delle Previsioni di Entrata sono stati perseguitati i seguenti criteri di valutazione:

- Applicare il principio della contabilità finanziaria potenziata che tiene conto della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario;
- Tenere conto delle risultanze degli esercizi precedenti, in particolare di quelle definitive dell'anno 2021 nonché delle provvisorie dell'anno 2022 e delle possibili variazioni, prima di procedere alla conferma delle previsioni stesse.

Il bilancio di previsione 2023-2025 riporta gli stanziamenti previsti a supporto delle attività primarie che l'Ente svolge in ossequio alla Legge Regionale ed al piano delle Performance predisposto annualmente.

Nei prospetti elaborati dall'Ufficio Ragioneria sono elencati le risorse e gli interventi previsti per il 2023-2025.

Nel bilancio vi sono delle entrate e delle spese, sia di natura corrente che in conto capitale, aventi destinazione vincolata.

Entrate correnti	2023	2024	2025
Fondo per la gestione del personale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 (cap. 105)	955.861,95	955.861,95	955.861,95
Fondo integrativo nazionale ex L. 390/91 e 662/89 (cap. 114)	11.977.148,06	11.977.148,06	11.977.148,06
Tassa universitaria L. 549/95 (cap. 202)	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
Trasferimenti Fondi MIUR " PNNR" e "PON" (Cap. 116 e 118)	15.808.646,41	-	-
Recuperi e rimborsi di benefici (cap. 273)	325.000,00	325.000,00	325.000,00
Contributo nuovi alloggi MIUR D.M. 1043/2022 (Cap. 117)	458.783,17	458.783,17	458.783,17
Entrata corrente (10% Contr. Funzionamento) che finanzia spesa per investimenti	446.159,79	446.159,79	446.159,79

TOTALE ENTRATE VINCOLATE	€ 36.971.599, 38	€ 21.162.952,97	€ 21.162.95 2,97
---------------------------------	---	----------------------------------	---

Considerazioni sulle entrate correnti

Fondo per la gestione del personale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 (cap. 105) – L'Ente ha in dotazione, come meglio dettagliato al precedente punto 3:

- personale dipendente della Regione Siciliana in assegnazione temporanea all'ERSU di Palermo in ottemperanza a quanto stabilito nell'art. 20 della l.r. 20/2002;
 - personale trasferito dall'EAS in liquidazione all'ERSU di Palermo ai sensi della L.R. 10/99;
 - personale appartenente al Bacino emergenza Palermo – ex Pip.
- Si riporta estratto della L.R. 20/2002, nella parte relativa al personale:

<omissis>

".....ARTICOLO 20

Personale

1. Per ciascuno degli E.R.S.U. è stabilita un'apposita dotazione organica di personale; ad esso si applica lo stato giuridico e il trattamento economico del personale di ruolo della Regione.

2. Le piante organiche degli enti sono adottate dai rispettivi consigli di amministrazione e sono soggette all'approvazione degli organi regionali con le modalità previste nell'articolo 11, lettera e). Alla copertura delle piante organiche si provvede mediante:

- a) il personale trasferito alla Regione per effetto dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 1985, n. 246, già inquadrato ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 27 dicembre 1985, n. 53;
- b) l'attivazione di procedure di mobilità del personale della Regione e degli enti strumentali da essa dipendenti.

3. Il personale di cui al comma 2 è organizzato secondo la normativa vigente nel rimanente comparto regionale sia in termini di gerarchia che in termini funzionali.

4. Gli oneri per il personale di cui al comma 3 continuano a gravare sull'apposito capitolo del bilancio regionale....."

<omissis>

Si riporta comma 2 quinquies estratto dall'art. 23 della L.R. 27 aprile 1999 n. 10 così come integrata dall'art. 21 della L.R. 21/2001, modificata dall'art. 37, commi 2 e 3, della L.R. 2/2002, integrata dall'art. 76, comma 12, della L.R. 20/2003, modificata dall'art. 127, comma 33, della L.R. 17/2004 e integrata dall'art. 1, comma 5, della L.R. 11/2007:

<omissis>

"...2 quinquies. Alla eventuale liquidazione e cessazione dell'attività dell'E.A.S. il personale, in deroga alle disposizioni dell'articolo 12 della legge 5 gennaio 1994,n. 36, è trasferito, con oneri a carico della Regione, negli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000,n. 10, facendo salvi i diritti acquisiti e con il mantenimento dello status posseduto. Le stesse disposizioni si applicano anche in caso di cessazioni differenziate di attività dell'Ente ed in misura non superiore al personale convenzionalmente attribuito alle attività cessate...."

<omissis>

A seguito di quanto disposto dalla suddetta della L.R. 10/99, con delibere di Giunta regionale n. 78 del 09 marzo 2007, n. 87 del 24 marzo 2009 e n. 398 del 29 settembre 2009 (che si allegano in copia), la Giunta Regionale ha disposto, tra l'altro di "valutare positivamente l'immediato trasferimento diretto ai sensi del comma 2 quinquies dell'art. 23 della L.R. 27 aprile 1999 n. 10 del personale a tempo indeterminato dell'EAS in liquidazione presso gli Enti regionali....".

Nella fattispecie, si riportano gli allegati A alle suddette delibere n. 87/2009 e n. 398/2009 della Giunta Regionale, in cui si quantifica il personale trasferibile da EAS in liquidazione a Enti di cui all'art. 1 della L.R. 10/2000 (tra cui ERSU).



11/09/2009 12:23 891452637

SEGRETERIA

PAG 12/12

All. n° 1 nota prot. n. 16385 del 24 MAR 2009

DELIBERAZIONE N. 87 DEL 24.03.09 ALLEGATO A PAG. 4



Personale dell'E.A.S. in liquidazione relativo alle attività dismesse da trasferire presso gli Enti di cui all'art.1 L.R. 10/99 che aderisce al C.C.R.L.

Enti		AG	CT	CL	Enna	ME			TP	RG	Totale
							PA	Pa lerca			
A.R.R.A.	Dirigenti						4				4
	Funzionari	2									2
	Istruttori	61		17	3		34		13		128
E.R.S.U.	Collaboratori						2				2
	Dirigenti						4				4
	Funzionari	1					13				14
Istituto Vite e Vino	Istruttori	5			1		17				23
	Collaboratori										0
	Dirigenti										0
Camere Commercio	Funzionari						2				2
	Istruttori						1				1
	Collaboratori										0
A.S.I.	Dirigenti										0
	Funzionari	3									3
	Istruttori	14									14
ENTI PARCO	Collaboratori					1	11	1		1	39
	Dirigenti										0
	Funzionari										0
Madonia	Istruttori										0
	Collaboratori										0
	Dirigenti										0
Nebrodi	Funzionari										0
	Istruttori										1
	Collaboratori										10
Valle dei Templi	Dirigenti										0
	Funzionari	7									7
	Istruttori	17									17
Alcantara	Collaboratori										0
	Dirigenti										0
	Funzionari		1								1
Totale		118	1	24	15	1	95		13	1	268

CGIL

CISL

UIL

COBAS CODIR

SADIRS

[Handwritten signatures and initials]



SEGRETERIA

P.C.C.



GRANTS FOR UNIVERSITY OF WESTERN SICILY

26-GEN-2000 17:38 DA: 0917076813

A: 00916523342

P: 3/9

DELIBERAZIONE N. 398 DEL 29-9-09 ALLEGATO A PAG. 2

Personale dell'E.A.S. in liquidazione relativo alle attività dismesse da trasferire presso gli Enti di cui all'art.1 L.R. 10/99 che adottano il C.C.R.L.											
Enti		AG	CT	CL	Enna	ME	PA	Pa lerca	TP	RG	Tc
A.R.R.A.	Dirigenti	9					4				
	Funzionari	78		17	3				13		
	Istruttori										
E.R.S.U.	Collaboratori						34				9
	Dirigenti	1					2				14
	Funzionari	5			1		4				2
Istituto Vite e Vino	Istruttori						13				4
	Collaboratori						17				14
	Dirigenti										23
Camere Commercio	Funzionari						2				0
	Istruttori	8					1				2
	Collaboratori										1
A.S.I.	Dirigenti										0
	Funzionari	3									8
	Istruttori	14									0
ENTI PARCO	Collaboratori					1	11	1			5
	Dirigenti								1		39
	Funzionari										0
	Istruttori										0
	Collaboratori										0
	Dirigenti										0
	Funzionari										0
	Istruttori										0
	Collaboratori										1
	Dirigenti										10
	Funzionari	1									0
	Istruttori										0
Collaboratori										0	
Totale		118	1	24	15	1	95	13	1	268	

CGIL _____
CISL _____
UIL _____
COBAS CODIR _____
SADIRS _____

IL SEGRETARIO
[Signature]

GRANTS FOR UNIVERSITY OF WESTERN SICILY

Si rileva che la Giunta Regionale (vedasi punto precedente) aveva valutato positivamente il trasferimento presso l'ERSU di Palermo del seguente contingente di personale proveniente dall'EAS in liquidazione:

ENTE	CATEGORIA	Agrigento	Palermo	TOTALE
ERSU di Palermo	Dirigenti	0	4	4
	Funzionari	1	13	14
	Istruttori	5	17	22
	Collaboratori	0	0	0
TOTALE		6	34	40

Risultava già trasferito all'ERSU di Palermo in data precedente alle suddette delibere di Giunta, in applicazione dei decreti dell'ERSU di Palermo n. 06, n. 07, n. 08, n. 09 , n. 10, n. 11, n. 12, n. 13, n. 14, n. 15, n. 16, n. 17, n. 18, n. 19, n. 20, n. 21, n. 22, n. 23, n. 24, n.25, n. 26 del 27/01/2009, il seguente contingente di personale:

ENTE	CATEGORIA	TOTALE
ERSU di Palermo	Dirigenti	0
	Funzionari	3
	Istruttori	18
	Collaboratori	0
TOTALE		21

Pertanto, in tempi variabili, antecedenti e/o successivi alle suddette delibere di giunta, è stato trasferito complessivamente, da EAS in liquidazione ad ERSU di Palermo il seguente contingente di personale:

Distribuzione personale complessivamente trasferito dall'EAS in liquidazione all'ERSU di Palermo ai sensi della L.R. 10/99	
CATEGORIA	TOTALE ERSU di Palermo
Dirigenti	4
Funzionari	17
Istruttori	40
Collaboratori	0
TOTALE	61

Risulta attualmente in servizio il seguente personale:

Distribuzione personale trasferito dall'EAS in liquidazione all'ERSU di Palermo ai sensi della L.R. 10/99 ed in servizio all'1/01/2022	
Cat.	N.
Operatori - A	0
Collaboratori - B	0
Istruttori Direttivi - C	10
Funzionari Direttivi - D	1
Dirigenti 3 °Fascia	3
Totale	14

Per il periodo 2009-2011 la Regione ha provveduto, in ossequio alla norma summenzionata, ad un apposito finanziamento per gli emolumenti ed i relativi oneri di questo personale.

Dal 2012 il finanziamento ha assunto la forma del contributo: ciò ha comportato una mancata copertura totale del fabbisogno per gli emolumenti dell'anno.

GRANTS FOR UNIVERSITY OF WESTERN SICILY

Fondo integrativo nazionale ex LL 390/91 e 662/89 (cap. 114) – l'entrata indicata si attesta a quanto previsto inizialmente nel corso dell'esercizio finanziario 2022 ed ai trasferimenti assegnati con decreti del MIUR. Ove fosse assegnata la premialità alla Regione Siciliana dal MIUR, quale quota FIS 2023, in esito alla verifica del numero e della tempestività nell'erogazione delle borse di studio al livello regionale negli esercizi precedenti, si provvederà con gli appositi strumenti previsti dalla normativa.

Relativamente alla destinazione delle Entrate da trasferimenti vincolati, come sopra esplicitato, nel prospetto seguente viene riportato il dettaglio della spesa prevista nel bilancio di previsione 2023-2025:

Spese	2023	2024	2025
SPEA CORRENTE	-	-	-
Stipendi per il personale non dirigenziale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 (cap. 103)	353.511,99	353.511,99	353.511,99
Salario accessorio per il personale non dirigenziale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 (cap. 104)	42.440,39	42.440,39	42.440,39
Stipendi per il personale dirigenziale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 (cap. 105)	184.377,05	184.377,05	184.377,05
Oneri previdenziali ed assistenziali per il personale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 (cap. 107)	161.215,45	161.215,45	161.215,45
Oneri I.R.A.P. per il personale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 (cap. 108)	56.637,76	56.637,76	56.637,76
Indennità mensa per il personale non dirigenziale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 (cap. 109)	3.696,00	3.696,00	3.696,00
Oneri assicurativi per il personale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 (cap. 111)	3.331,64	3.331,64	3.331,64
Indennità personale dirigenziale retr. Pos. parte variabile (cap. 112)	58.479,35	58.479,35	58.479,35
Indennità di risultato del personale dirigenziale (cap. 113)	27.519,69	27.519,69	27.519,69
Pagamento TFS e relative ritenute di legge per il personale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 (cap. 116)	64.616,63	64.616,63	64.616,63
Per un totale relativo al fabbisogno spesa per il personale di €	955.825,95	955.825,95	955.825,95
Borse di studio e premi di incentivazione (cap. 415)	11.962.949,23	11.962.949,23	11.962.949,23
Borse di studio e prestiti d'onore ex L. 549/95, art. 3, commi 19/23 (cap. 420)	4.573.000,00	4.573.000,00	4.573.000,00

GRANTS FOR UNIVERSITY OF WESTERN SICILY

Borse di studio finanziate da Fondi PNNR e PON (cap. 432 e 434)	15.808.646 ,41		
Fitto locali IACP per residenze universitarie (cap. 130)	132.000,00	135.000,00	135.000,00
Sussidi straordinari a studenti , portatori handicap e contributi assoc. (cap. 416, 417, 418, 420, 422, 423 e 426)	146.135,25	145.000,00	145.000,00
Borse di studio finanziate da restituzioni studenti (cap. 425)	325.000,00	325.000,00	325.000,00
Costo dei pasti per beneficiari di borse di studio L. 549/95 (cap. 160)	2.048.024, 75	2.150.000, 00	2.150.000, 00
Costi nuovi alloggi finanziati dal MIUR D.m. 1046/2022 (Cap. 433)	570.822,00	570.822,00	570.822,00
TOTALE SPESE VINCOLATE BORSE DI STUDIO E SUSSIDI	€ 35.566.57 7,64	€ 19.861.77 1,23	€ 19.861.77 1,23
TOTALE GENERALE SPESE CORRENTI VINCOLATE	€ 36.522.40 3,59	€ 20.817.59 7,18	€ 20.817.59 7,18
SPESA IN CONTO CAPITALE	-	-	-
Spesa per Investimenti - Titolo II°	462.035,79	462.035,79	462.035,79
TOTALE SPESE VINCOLATE	€ 36.984.43 9,38	€ 21.279.63 2,97	€ 21.279.63 2,97

Entrate e Spese correnti vincolate

Negli esercizi finanziari 2020 e 2021, conseguentemente all'epidemia pandemica registrata da Covid19, l'ente è stato beneficiario di ulteriori risorse aventi vincolo di destinazione ed allocate al titolo II° delle Entrate. In particolare trattasi di assegnazioni imputate per il miglioramento del funzionamento dell'ente nonché al superamento delle conseguenze socio-economiche come da delibera di Giunta Regionale n. 132/2020 e da risorse della Regione Sicilia volte all'erogazione di sussidi a favore degli studenti universitari per il pagamento delle spese di alloggio di cui ai decreti dell'Assessorato Pubblica Istruzione dell'aprile 2021.

Nel corso del 2022 sono state assegnate dal MIUR agli enti per il diritto allo studio ulteriori contributi destinati al finanziamento di borse di studio usufruendo degli aiuti collegati al PNNR ed al PON. Detti aiuti sono previsti per gli esercizi finanziari 2022 e 2023 per importo annuo di € 15.808.646,41. Ciò consentirà di

raggiungere l'obiettivo di raggiungere il 100% di assegnazione delle borse di studio a favore degli idonei.

Ulteriori aiuti dal MIUR sono previsti per nuovi alloggi a favore degli studenti ai sensi del D.M. 1043/2022 con un aumento di 144 posti letto a regime dal 2023.

Applicazione Avanzo di Amministrazione Rendiconto 2021 e presunto 2022

L'ente, avendo approvato il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2021, ha applicato all'esercizio finanziario 2022 parte dell'avanzo di amministrazione, precipuamente per € 432.487,21, di cui € 397.487,21 a spesa corrente non ripetitiva (utilizzato per fronteggiare il caro energia) ed €35.000,00 a spesa per investimenti.

Si ricorda come con l'avanzo di amministrazione, distinto in vincolato e libero, è possibile finanziare le spese vincolate, spese non ripetitive e/o straordinarie, spese per investimenti, spese per il riconoscimento di debiti fuori bilancio ed in ultimo per assicurare nel corso dell'esercizio gli equilibri generali del bilancio.

L'ente registra un avanzo presunto di amministrazione dal rendiconto provvisorio 2022 di €3.029.828,92 di cui avanzo libero presunto per € 63.841,52. Risulta determinato un avanzo vincolato presunto per destinazione e/o sulla base dei principi contabili per € 841.507,87, destinato ad investimenti per € 1.606.514,84 ed un accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità per € 517.964,69.

Non si prevede al momento applicazione di avanzo presunto di amministrazione vincolato al bilancio di previsione 2023-2025.

Di seguito si riporta il quadro riassuntivo del bilancio di previsione 2023-2025 con indicazione alla data odierna delle previsioni di cassa, suddiviso per titoli:



GRANTS FOR UNIVERSITY OF WESTERN SICILY

ENTRATE	COMPETENZA				SPESE	COMPETENZA			
	CASSA 2023	2023	2024	2025		CASSA 2023	2023	2024	2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	16.219.304,49								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0	0	0	Disavanzo di amministrazione	0	0	0	0
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0	0	0					
Fondo pluriennale vincolato		0	0	0					
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0	0	0	0	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo plur. vincolato	55.487.799,71	42.314.881,73	26.506.235,32	26.506.235,32
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	44.647.356,56	40.291.877,73	24.483.231,32	24.483.231,32		-	-	-	-
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.931.295,26	2.038.880,00	2.038.880,00	2.038.880,00					
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	446.159,79	446.159,79	446.159,79	446.159,79	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo plur. vincolato	1.003.917,73	462.035,79	462.035,79	462.035,79
					Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie - di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-		-	-	-	-
Totale entrate finali	48.024.811,61	42.776.917,52	26.968.271,11	26.968.271,11	Totale spese finali	56.491.717,44	42.776.917,52	26.968.271,11	26.968.271,11
Titolo 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	-	-	Titolo 4 - Rimborso Prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità'	-	-	-	-
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	-	-	-	-	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.813.367,46	2.075.000,00	2.075.000,00	2.075.000,00	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.121.016,23	2.075.000,00	2.075.000,00	2.075.000,00
Totale titoli	50.838.179,07	44.851.917,52	29.043.271,11	29.043.271,11	Totale titoli	58.612.733,67	44.851.917,52	29.043.271,11	29.043.271,11
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	67.057.483,56	44.851.917,52	29.043.271,11	29.043.271,11	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	58.612.733,67	44.851.917,52	29.043.271,11	29.043.271,11
Fondo di cassa finale presunto	8.444.749,89								

Occorre ribadire che l'Ente non avendo entrate proprie, se non in misura pari a circa il 3% delle entrate complessive al netto dei recuperi e dei rimborsi vari, dipende dai trasferimenti della Regione Sicilia, del MIUR e dell'Università con il gettito della Tassa per il Diritto allo Studio Universitario (la cosiddetta Tassa regionale). Pertanto le previsioni vengono elaborate considerando le informazioni che pervengono dai summenzionati Enti, in sede di predisposizione dei rispettivi bilanci di previsione. Prudenzialmente l'Ente ha sempre attuato un'azione di contenimento della spesa ed ha sempre finanziato prioritariamente i servizi e le provvidenze a favore degli studenti con le economie che nel corso degli esercizi si sono prodotte. Questa politica si è perseguita ancora di più nella predisposizione di questo bilancio di previsione, viste le difficoltà che le Amministrazioni summenzionate hanno manifestato nel trasferire risorse aggiuntive a questo Ente nel corso degli anni (eccetto gli interventi straordinari).

Fondo di Riserva e Fondo Crediti di dubbia esigibilità

Relativamente al Fondo di Riserva ed al Fondo Crediti di dubbia esigibilità, sia di parte corrente che di parte capitale, da operare nel bilancio di previsione si segnala che l'ente operando sui capitoli maggiormente esposti al rischio (cap. 235 Proventi derivanti dall'ospitalità e cap. 237 Proventi derivanti dal servizio mensa) essi rispondono alle prescrizioni di cui al D. Lgs. 118/2011.

Nei prospetti allegati al presente relazione sono riportati i capitoli oggetto di valutazione ed inseriti della determinazione del Fondo nonché i valori inerenti le riscossioni e gli accertamenti registrati nel quinquennio 2017-2021 (accertamenti in conto competenza e riscossioni in conto competenza sull'esercizio "n" ed in conto residui nell'esercizio "n+1" sugli accertamenti dell'esercizio "n") utilizzando il criterio della media semplice dei rapporti - Metodo A indicato nell'esempio 5 dell'allegato 4.2 del D.lgs. 118/2011.

L'importo dell'accantonamento è pari ad € 160.866,00 per singola annualità 2023, 2024 e 2025.

Relativamente al Fondo di Riserva Ordinario è stato determinato entro i parametri di legge (0,3% - 2% della spesa corrente) così come il Fondo Spese impreviste (0,15% - 1% della spesa corrente) ed il Fondo Riserva di Cassa (0,3% - 2% delle spese correnti in termini di cassa) come di seguito:

Fondi di Riserva	2023	2024	2025
Totale Spesa corrente	42.314.881,73	26.506.235,32	26.506.235,32
Fondo di Riserva Ordinario	127.010,60	92.255,37	80.093,27
Percentuale	0,30%	0,35%	0,30%
Fondo di Riserva Spese imprev.	63.456,06	39.843,39	39.933,39
Percentuale	0,15%	0,15%	0,15%
Fondo di Riserva Cassa	190.968,17		
Percentuale	0,45%		

Infine il bilancio di previsione 2023-2025 dell'ERSU di Palermo non prevede applicazione dell'Avanzo libero di amministrazione essendo stato redatto prima dell'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2022 ex art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2022.



5 - Obiettivi programmatici generali per il 2023-2025

Il bilancio di previsione per l'anno 2023-2025 per la sua completezza, impostazione e disponibilità di risorse, costituisce lo strumento per il raggiungimento degli obiettivi che l'Ente intende raggiungere nel corso dell'anno. Le Macro Aree di Attività dell'Ente derivano dal mandato istituzionale e costituiscono l'insieme delle attività tesi al soddisfacimento degli interessi diretti e indiretti degli stakeholders mentre le Aree Strategiche costituiscono l'insieme delle attività mirate a garantire la correttezza gestionale dello svolgimento dei processi strategici.

Per la definizione degli obiettivi strategici si è proceduto, secondo le indicazioni dell'Organo di Governo, attraverso la declinazione dei mandati istituzionali e nazionali e regionali a loro volta suddivisi in obiettivi operativi.

Per il triennio 2023-2025 la ripartizione degli obiettivi operativi e la suddivisione di processi, quale attività previste dalla normativa, stabilita dalla Direzione, è stata concordata con le Strutture anche in base allo storico effettuato.

Gli obiettivi strategici per il triennio 2023-2025 sono orientati al raggiungimento delle seguenti linee programmatiche di riferimento:

1. Obiettivo strategico: mappatura dei processi amministrativi.

Obiettivo operativo: procedere alla mappatura dei processi secondo lo standard internazionale BPMN (Business Process Model and Notation) a partire dall'individuazione dei processi ancora non mappati.

Criteri di misurazione/indicatori:

- percentuale di processi mappati rispetto al totale di quelli individuati.

2. Obiettivo strategico: miglioramento della qualità abitativa delle residenze universitarie in direzione della riqualificazione delle strutture per adeguarle agli standard previsti dalla normativa di settore, e/o dalla linea di finanziamento prevalente, e/o dal bando di riferimento.

Obiettivi operativi:

- a) entro il primo anno dalla stipula del contratto del Direttore, avvio lavori di ristrutturazione delle stanze e rifacimento del tetto della R.U. Santi

Romano;

- b) entro il triennio dalla stipula del contratto del Direttore, la presentazione di almeno due progetti per il miglioramento delle residenze nell'ambito di bandi nazionali o regionali;
- c) rinnovamento arredamento stanze. Criteri di misurazione/indicatori:
 - stato di avanzamento dei lavori e numero di stanze completate;
 - numero di progetti presentati;
 - numero di stanze con arredamento rinnovato.

3. Obiettivo strategico: miglioramento dello standard qualitativo del servizio ristorazione.

Obiettivi operativi:

- a) utilizzo di prodotti locali (cd. a km zero), prodotti stagionali e prodotti biologici;
- b) ottimizzazione della varietà alimentare e dell'apporto calorico;
- c) attivazione punti di ristorazione nelle sedi universitarie decentrate.

Criteri di misurazione/indicatori:

- grado di soddisfazione dell'utente del servizio, rilevato attraverso la somministrazione di questionari di gradimento online o tramite app.

4. Obiettivo strategico: migliorare i rapporti con l'utenza studentesca

Obiettivi operativi:

- a) potenziare la comunicazione sui benefici e servizi erogati dall'Ente;
- b) migliorare l'accoglienza al pubblico.

Criteri di misurazione/indicatori:

- numero di contatti in presenza e tramite telefono, WhatsApp, social network e e-mail;
- grado di soddisfazione dell'utente del servizio, rilevato attraverso la somministrazione di questionari di gradimento online o tramite app.

5. Obiettivo strategico: utilizzo risorse PNRR

Obiettivi operativi:

- c) Massimo utilizzo linea di intervento a sostegno FIS 2023;
- d) Partecipazione ad almeno una procedura di transizione al digitale tra quelle previste nell'ambito di PA Digitale 2026.



Criteri di misurazione/indicatori:

- Percentuale di copertura di erogazione delle borse di studio;
- Numero di candidature presentate.

Nell'esercizio 2023 non si prevede, al momento, la possibilità di attivare interventi di sostegno a favore della popolazione studentesca per sussidi e servizi da erogare in conseguenza alla pandemia da Covid19 registrata nel 2020, non avendo l'ente registrato trasferimenti con tali finalità dai governi nazionale e regionale. L'ente è pronto all'attivazione contabile di capitoli, sia in entrata che in uscita, ove i predetti aiuti fossero assegnati da parte dalla Regione Sicilia e dallo Stato.

Da registrare l'incremento dei costi per l'energia elettrica e per il gas subito nel corso del 2022 e confermati nel primo periodo del 2023. Tali eventi hanno costretto l'ente ad incrementare notevolmente gli stanziamenti nei rispettivi capitoli, con aumenti per oltre 450 mila euro nel 2022, confermati nel presente previsionale. L'ente a tal fine ha richiesto un incremento dei trasferimenti assegnati per il suo funzionamento.

L'Ente provvede all'erogazione dei servizi sopra riportati grazie ai trasferimenti provenienti dallo Stato e dalla Regione Sicilia, di cui al contributo di funzionamento della stessa, alla Tassa Regionale sul Diritto allo Studio. Inoltre riceve il Fondo per la gestione del personale di cui all'art. 23 della L.R. 10/99 e s.m.i., oltre alle voci di entrata proprie dell'ERSU.

Si prevede che l'anno finanziario 2023 sarà un anno molto impegnativo per l'Ente e per le risorse umane di cui si avvale in considerazione della progressiva uscita dall'emergenza decretata per la pandemia da Covid19 presente su tutto il territorio nazionale e non solo. Dopo tre esercizi (2020, 2021 e 2022) contraddistinti da una forte contrazione della spesa per l'ospitalità e la ristorazione si prevede nel 2023 la ripresa a pieno regime dei servizi prestati ante pandemia con ripristino degli standard qualitativi e quantitativi ante 2020. Come si evince dai capitoli, circa il 90% della spesa corrente dell'Ente è diretta ai servizi erogati agli studenti (borse di studio, posti letto e ristorazione), il 2% circa viene assorbito dal costo per il personale, il 7% mentre dai costi di funzionamento (manutenzioni ordinarie, energia elettrica, telefonia, oneri



sicurezza, spese lavanderia, etc.) mentre tutte le restanti spese - dalle attività culturali alle spese di orientamento e di tutoraggio rivolte agli studenti e alle consulenze sono state drasticamente ridotte - con una percentuale che non supera l'1% della spesa corrente (vedere a tal riguardo gli allegati sul prospetto delle spese di contenimento della spesa pubblica).

Nella predisposizione del bilancio di previsione 2023-2025 si è tenuto anche conto di quanto prescritto dalla nota, prot. n. 6116, dello 02.10.2012 dell'Assessorato regionale dell'Economia, avente ad oggetto: "Attuazione delibera di Giunta regionale n. 317 del 4 settembre 2012", tendente alla riduzione ed alla razionalizzazione della spesa pubblica della Regione Sicilia. Al riguardo si significa che il Consiglio di Amministrazione di questo Ente, nella seduta del 31.10.2012, produsse una apposita delibera specificamente richiesta dalla nota summenzionata.

In quella Delibera si precisa quanto segue:

1. questo Ente utilizza già da diversi anni il portale CONSIP per l'acquisizione di una serie di beni e servizi;
2. questo Ente ha già intrapreso una serie di iniziative tendenti a:
 - a) razionalizzare e ridurre le comunicazioni cartacee verso gli utenti;
 - b) ridurre le spese di telefonia mobile e fissa attraverso l'utilizzo sia della posta elettronica che della messaggia pop-up, nonché della tecnologia Skype, nei collegamenti con l'Ufficio di Agrigento;
 - c) ad una conseguente gestione più virtuosa delle risorse cartacee;
3. questa politica perseguita dall'Ente, conseguentemente, traspare anche dai precedenti atti contabili.

Infine si sottolinea che si sono preparati gli atti anche nel rispetto dei limiti disposti dall'art. 23, comma 1 e 2, della L.R. 11/2010, nonché delle direttive emanate dal Governo Regionale nella delibera di giunta n. 207 del 5 agosto 2011, di cui alla Circolare dell'Assessorato all'Economia n. 60345 del 12/10/2011.

In merito al contenimento della spesa per il personale si ribadisce che le risorse umane dell'Ente, a partire dal 2009, sono riconducibili a due fattispecie:

- a. personale dipendente della Regione Siciliana in assegnazione temporanea all'ERSU di Palermo in ottemperanza a quanto stabilito nell'art. 20 della l.r. 20/2002;
- b. personale trasferito dall'EAS in liquidazione all'ERSU di Palermo ai sensi della L.R. 10/99; detto personale è gestito giuridicamente ed economicamente dall'Ente che utilizza un apposito finanziamento erogato dalla Regione Sicilia.

Pertanto, il rispetto dei costi del personale di cui all'art. 16 della L.R. 11/2010 risulta di difficile comparazione con la realtà peculiare dell'Ente.

Inoltre viene allocato nel bilancio di previsione 2023-2025 la previsione di spesa inerente il miglioramento dei controlli interni previsto dal comma 4 dell'art. 3 della L.R.n. 8/2017 finalizzate a migliorare le competenze amministrative con particolare riferimento ai controlli interni, anche al fine di consentire l'attuazione della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, l'adeguata redazione del bilancio consolidato regionale e la definizione di modelli di controllo interno. La norma prevede l'allocatione di una percentuale non inferiore all'1% delle risorse assegnate quale contributo di funzionamento dell'ente. Nel bilancio sono previsti i seguenti importi:

Fondo miglioramento controlli interni ex art. 3 comma 4 L.R. 8/2017	2023	2024	2025
Contributo di funzionamento	4.015.438,14	4.015.438,14	4.015.438,14
Fondo miglioramento controlli interni	40.154,38	40.154,38	40.154,38
Percentuale	1,00%	1,00%	1,00%

In ultimo il 10% del Contributo di funzionamento viene destinato al finanziamento di spesa in conto investimenti così come previsto dalla normativa regionale.

6 - Risultato di amministrazione 2021 e presunto 2022

Il risultato di amministrazione del Rendiconto 2021, già approvato da questo ente, ammonta a € 2.642.444,02. Esso è composto dalle seguenti parti:

- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31.12.2021 € 415.061,82
- Fondi vincolati per legge o da principi contabili € 614.298,85



GRANTS FOR UNIVERSITY OF WESTERN SICILY

- Fondi destinati agli investimenti € 1.552.140,78
- Avanzo libero € 60.942,57

Nell'esercizio 2022 l'ente ha provveduto ad applicare avanzo di amministrazione per € 432.487,21, di cui € 397.487,21 a spesa corrente non ripetitiva (utilizzato per fronteggiare il caro energia) ed € 35.000,00 a spesa per investimenti.

In merito all'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2022 nel prospetto seguente si riportano i dati con distinzione della loro destinazione ed evidenza delle parti vincolate.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2023) DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	2.642.444,02
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	705.105,49
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	42.955.004,34
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	43.072.724,93
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	-
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	-
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	-
=	Risultato di amministr. dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	3.229.828,92
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	150.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	350.000,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	-
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	-
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 (1)	-
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	3.029.828,92
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 (4)	517.964,69
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (5)	-
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	-
	Fondo perdite società partecipate (5)	-
	Fondo contenzioso (5)	-
	Altri accantonamenti (5)	-
	B) Totale parte accantonata	517.964,69
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
	Vincoli derivanti da trasferimenti	841.507,87
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Altri vincoli	-
	C) Totale parte vincolata	841.507,87
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	1.606.514,84
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	63.841,52
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	-
Se E e' negativo, tale importo e' iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0
	Utilizzo quota vincolata	0
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0

Come riportato in precedenza non si prevede al momento applicazione di avanzo di amministrazione vincolato al bilancio di previsione 2023.

7 - Equilibrio di bilancio ed altre informazioni

L'equilibrio di bilancio, ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243/2012, risulta conseguito come dai prospetti allegati alla presente.

Il Presidente del C.d.A.

Dott. Michele D'Amico